

Gazzetta del Sud 30 gennaio 2004

Si è costituito al carcere di Gazzi Giuseppe Daniele Mazzullo

Giuseppe Daniele Mazzullo, 26 anni, nativo di Taormina ma residente a Calatabiano in via Calatabiano Pasteria, ricercato nell'ambito dell'operazione 'Wolf', si é costituito mercoledì scarso agli agenti della polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Gazzi.

Mazzullo, secondo le risultanze investigative, sarebbe uno dei dodici affiliati all'organizzazione di Maurizio Cipolla, anche lui costituitosi alle forze dell'ordine pochi giorni addietro.

L'”Operazione Wolf” fu portata a termine lo scorso 20 gennaio dalla polizia che entrò in azione contemporaneamente nella fascia ionica della provincia di Messina e in altre città italiane. L'attività di indagine; condotta dalla sezione "Criminalità organizzata" della Mobile a dagli agenti del Commissariato di Taormina, ha consentito di smascherare un'articolata associazione mafiosa riconducibile alla famiglia dei Cintorino, di Calatabiano, operante proprio nell'hinterland taorminese e dedita a reati contro la persona e il patrimonio e in materia di armi e stupefacenti.

L'inchiesta, cominciata nei primi mesi del 2002, scaturì per l'omicidio del commerciante di autovetture Antonino Benvenga, assassinato nel dicembre 2001. Benvenga, infatti aveva, poco tempo prima, denunciato un tentativo di estorsione ,operato da alcuni componenti del clan mafioso capeggiato proprio da Antonino Cintorino. Proprio partendo da queste indagini, gli investigatori appurarono che il gruppo era particolarmente attivo, dal punto di vista criminale, a Giardini Naxos dove si dedicava allo spaccio di sostanze stupefacenti (in particolare cocaina), nonché al taglieggiamento ai danni di commercianti e professionisti ed alla consumazione di furti di autovetture e in abitazioni e esercizi commerciali. Ma le indagini sono riuscite anche a sventare un tentativo di evasione, dal carcere da parte di Rosario Lizzio (anche lui finito in carcere nell'ambito della “Wolf”) e individuare i responsabili del tentato omicidio di Marco Maffei, verificatosi à Taormina - sulla Statale 114 - innanzi all'ospedale "San Vincenzo" di contrada Sirina: Maffei fu attinto da alcuni colpi di fucile mentre viaggiava a bordo della propria autovettura.

Tutte le risultanze investigative sono state vagliate dal sostituto ,procuratore della Repubblica, Ezio Arcadi e hanno portato all'emissione, da parte del gip Mariangela Nastasi, di 47 ordinanze di custodia cautelare.

Ieri mattina, intanto, giudice per le indagini preliminari Mariangela Nastasi ha interrogato oltre a Mazzullo anche un altro degli indagati, Luca Cartillone. Solo il primo ha risposto alle domande del magistrato.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS